



Landesinstitut für Statistik
 Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19
www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it



Istituto provinciale di statistica
 Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19
www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
 Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
 Direttore responsabile: Alfred Aberer

astat info

Nr. 04
15.05.13

presse | stampa

Demographisches Handbuch für Südtirol

2012

Mit dem neu erschienenen **Demographischen Handbuch** informiert das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) ausführlich über zahlreiche Phänomene, die das Wachstum und die Zusammensetzung der Südtiroler Bevölkerung beeinflussen.

Die **Themen** reichen von Geburtenentwicklung und Sterblichkeit über Heiratsverhalten und Ehelösungen bis hin zu Migration. Das Geschlechterverhältnis und die Altersstruktur werden genauso unter die Lupe genommen wie die Beschaffenheit der Haushalte und die Eigenschaften der ausländischen Wohnbevölkerung.

Südtirols Einwohnerzahl steigt kontinuierlich an, die Geburtenrate ist jedoch seit Jahrzehnten rückläufig bei mehr oder weniger konstant bleibender Sterberate. Dies bedingt einen stagnierenden Geburtenüberschuss. Das Wachstum hängt daher in zunehmendem Maße vom Wanderungsüberhang ab, der derzeit zu etwa zwei Dritteln den **Bevölkerungszuwachs** bedingt.



Manuale demografico della provincia di Bolzano

2012

Con il nuovo **Manuale demografico** l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) intende informare in modo esauriente in merito ai numerosi fenomeni che incidono sulla crescita e sulla composizione della popolazione altoatesina.

I **temi** vertono sullo sviluppo delle nascite, sulla mortalità, sulla nuzialità, sugli scioglimenti di matrimonio e sui flussi migratori. Vengono analizzati, oltre al rapporto numerico tra i sessi ed alla struttura per età, anche la composizione

delle famiglie e le caratteristiche della popolazione straniera.

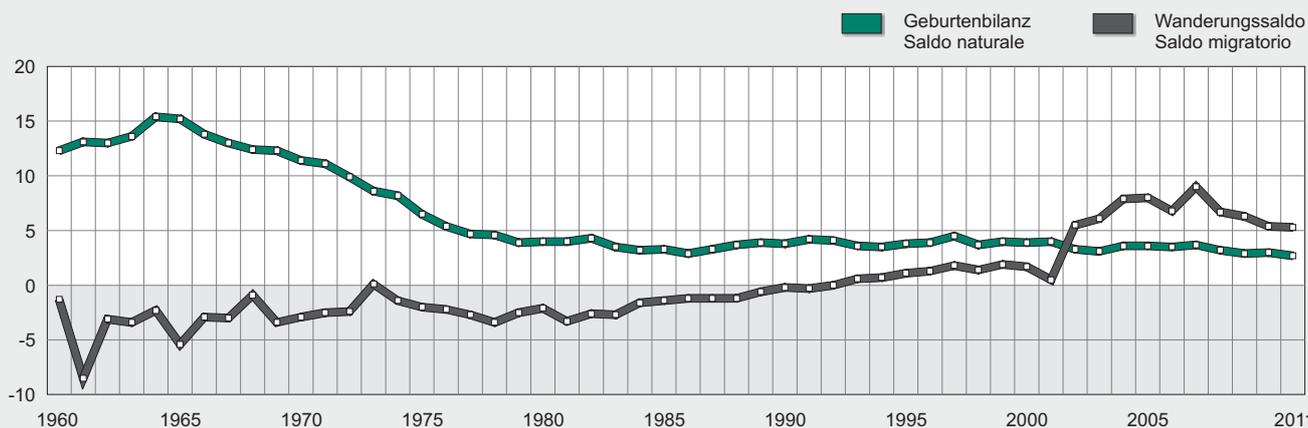
Il numero degli abitanti altoatesini aumenta in modo continuativo, il tasso di natalità è tuttavia da decenni in diminuzione a fronte di un tasso di mortalità pressoché invariato. Questo comporta un saldo naturale stagnante. La **crescita demografica** viene quindi determinata in misura crescente dal saldo migratorio positivo che incide ora per circa due terzi sull'incremento demografico.

Geburtenbilanz und Wanderungssaldo - 1960-2011

Werte je 1.000 Einwohner

Saldo naturale e saldo migratorio - 1960-2011

Valori per 1.000 abitanti



Da der Migrationsüberschuss weniger von den Binnenwanderungen abhängt als vielmehr von den Zu- und Abwanderungen vom und ins Ausland bestimmt wird, steigt auch der Anteil der **ausländischen Wohnbevölkerung**. Am 31.12.2011 waren 44.355

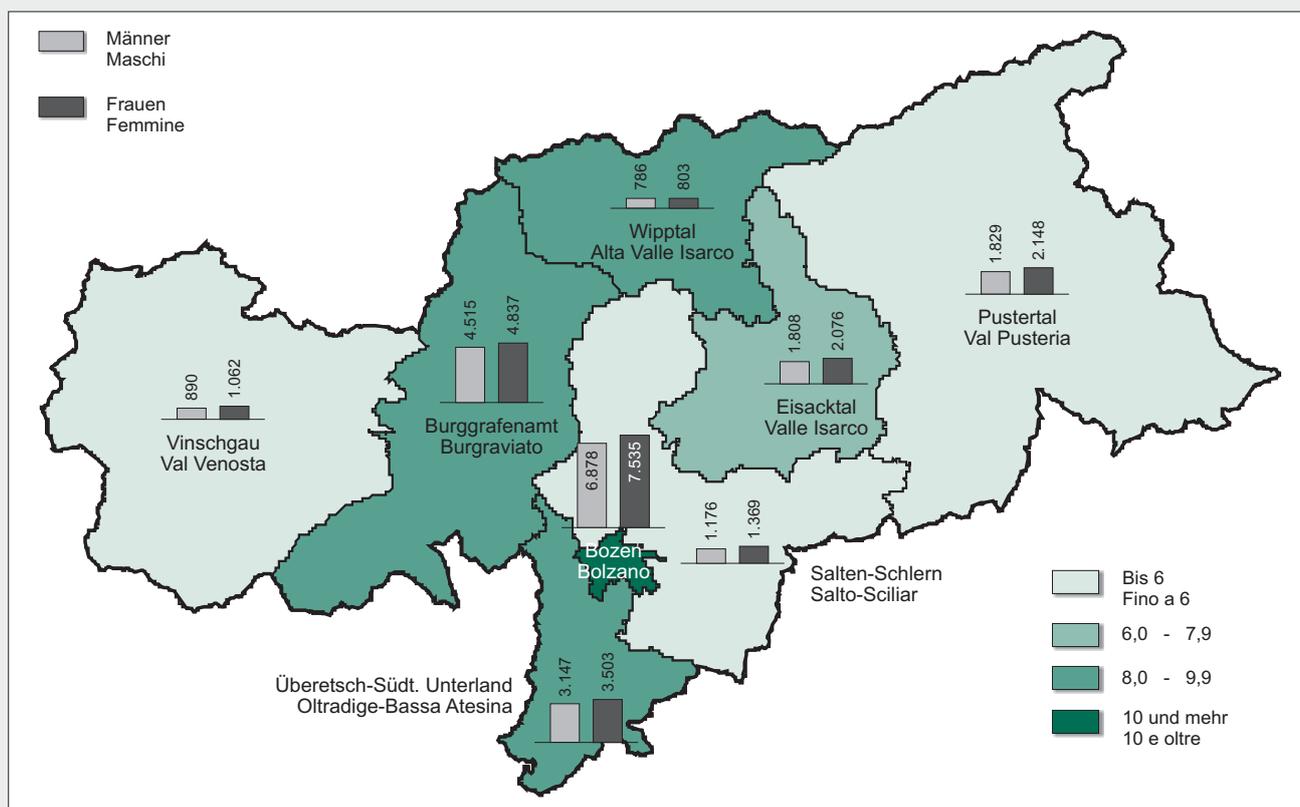
Poiché il saldo migratorio positivo dipende in misura minore dalla migrazione interna, piuttosto che dai movimenti migratori da e verso l'estero, cresce anche la percentuale della **popolazione straniera**. Al 31.12.2011 erano 44.355 i cittadini stranieri, prove-

Ansässige Ausländer in den Bezirksgemeinschaften nach Geschlecht - 2011

Absolute Werte und Werte je 100 Einwohner - Stand am 31.12.

Stranieri residenti nelle comunità comprensoriali per sesso - 2011

Valori assoluti e valori per 100 abitanti - Situazione al 31.12.



ausländische Staatsbürger aus aller Welt in Südtirols Melderegistern eingetragen; das entspricht 8,7% der Wohnbevölkerung.

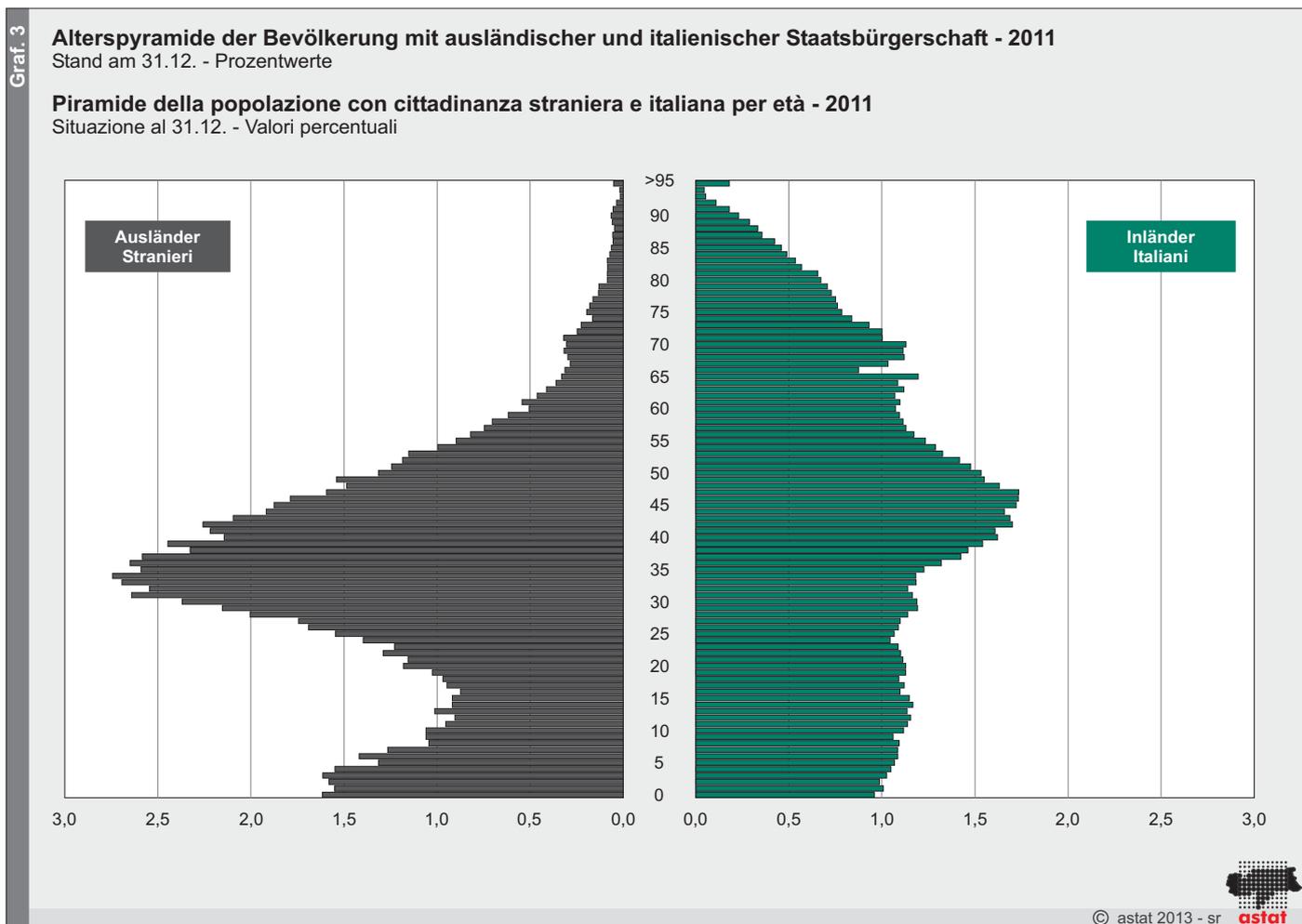
Ein Großteil der Migranten lebt in den Städten: Knapp ein Drittel aller in Südtirol ansässigen Ausländer (mehr als 14.000 Personen) haben ihren Wohnsitz in der Landeshauptstadt Bozen, in Meran sind es etwa 6.000 (13,8%) und in Brixen ca. 2.000 (4,5%). Insgesamt haben 28.000 ausländische Staatsbürger (63,3%) in einer der sieben Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern ihren festen Wohnsitz.

Obwohl die in Südtirol ansässigen ausländischen Staatsbürger eine deutlich jüngere Altersstruktur als die einheimische Bevölkerung aufweisen (siehe Graf. 3) und zudem mit höheren Geburtenraten zur „Verjüngung“ der Südtiroler Gesellschaft beitragen, schreitet die **Alterung** weiter fort.

nienti da tutto il mondo, iscritti nei registri anagrafici della provincia di Bolzano; questo corrisponde all'8,7% della popolazione residente.

Gran parte dei migranti vive nelle città: quasi un terzo di tutti gli stranieri residenti in Alto Adige (oltre 14.000 persone) risiedono nel capoluogo Bolzano, a Merano sono circa 6.000 (13,8%) e a Bressanone ca. 2.000 (4,5%). Complessivamente 28.000 cittadini stranieri (63,3%) hanno fissato stabilmente la propria dimora in uno dei sette comuni con più di 10.000 abitanti.

Anche se i cittadini stranieri residenti in Alto Adige mostrano una **struttura per età** sensibilmente più giovane rispetto alla popolazione locale (vedi Graf. 3), ed inoltre, con tassi di natalità più elevati, contribuiscono al "ringiovanimento" della società sudtirolese, l'**invecchiamento** progredisce in modo continuo.



Das **Durchschnittsalter** der gesamten ansässigen Bevölkerung beträgt 41,4 Jahre und liegt um fast vier Jahre höher als noch vor zwei Jahrzehnten. Diese Entwicklung wird von zwei Faktoren beeinflusst: Zum einen nimmt durch die allgemeine Langlebigkeit der Anteil der betagten Menschen ständig zu; zum anderen sind die jüngeren Jahrgangskohorten infolge des Geburtenrückgangs nicht mehr in der Lage, diesen

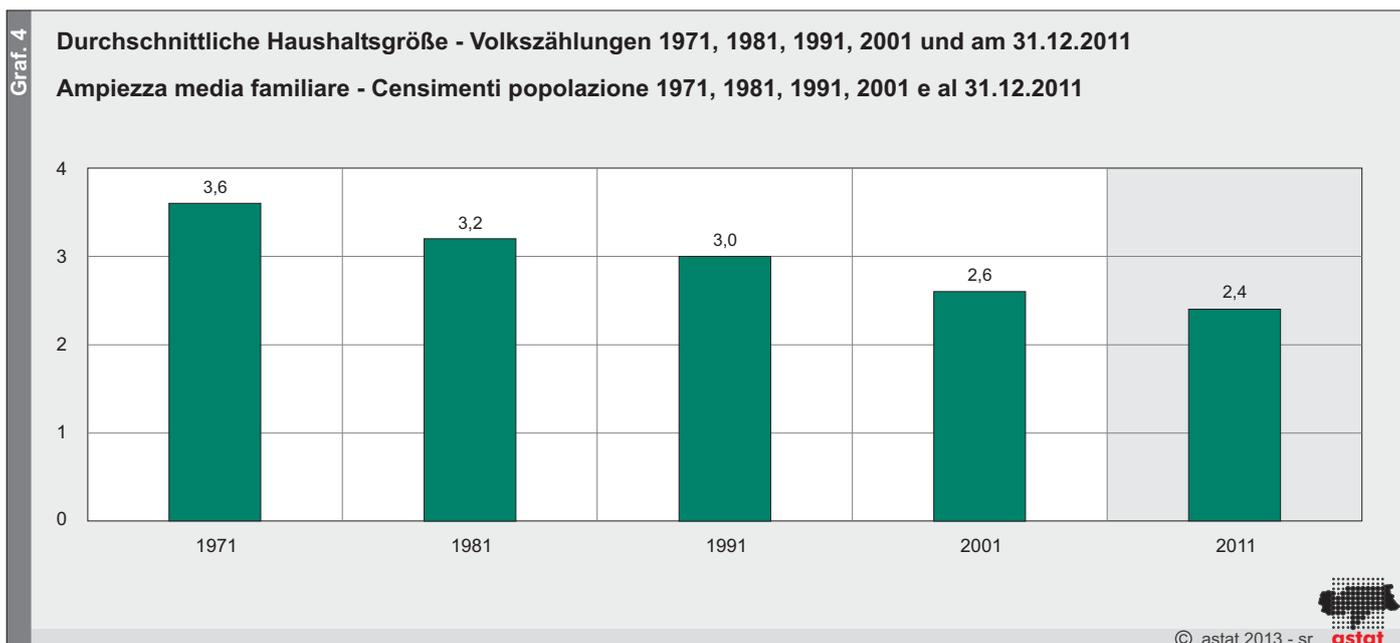
L'età media della popolazione residente è pari a 41,4 anni, risultando superiore di quasi quattro anni rispetto a due decenni fa. Questo trend è stato influenzato da due fattori: da una parte, a seguito della crescente longevità, aumenta il numero delle persone più anziane; dall'altra, a causa del calo delle nascite, le generazioni più giovani si spopolano, ridimensionando progressivamente il proprio peso rispetto alle

Überschuss aufzuwiegen. Der Altersstrukturkoeffizient, der das zahlenmäßige Verhältnis der älteren (ab 65 Jahren) zur jungen Bevölkerung (jünger als 15 Jahre) misst, hat vor fünf Jahren den Paritätswert überschritten und liegt im Jahr 2011 bei 111,5. Das bedeutet, dass nunmehr die Senioren gegenüber den Jüngsten in der Überzahl sind.

Der gesellschaftliche Strukturwandel der vergangenen Jahrzehnte hat auch vor den **Haushaltsstrukturen** nicht Halt gemacht und vor allem die Haushaltsgröße sowie die Verteilung der verschiedenen Haushaltstypen maßgeblich beeinflusst.

classi più anziane. L'indice di vecchiaia, che misura il rapporto numerico tra la popolazione più anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (sotto i 15 anni), da cinque anni ha superato la parità e nel 2011 ha raggiunto quota 111,5. Questo significa che ora gli anziani sono in sovrannumero rispetto ai più giovani.

I mutamenti sociali degli ultimi decenni non hanno risparmiato le **strutture familiari** ed hanno influito, in modo decisivo, sia sull'ampiezza delle famiglie che sulla distribuzione delle diverse tipologie familiari.



Es lässt sich ein Trend hin zu immer kleiner strukturierten Familienformen feststellen. Als Folge des veränderten Heiratsverhaltens, der höheren Trennungsbzw. Scheidungshäufigkeit sowie der geschlechtsspezifischen Mortalität legen Einpersonenhaushalte und Alleinerzieher zahlenmäßig stark zu, während Großfamilien langsam schwinden. Die durchschnittliche Haushaltsgröße, die in den vergangenen 50 Jahren stark schrumpfte, ist von 3,6 im Jahr 1971 auf nunmehr 2,4 Mitglieder zurückgegangen.

Das Demographische Handbuch ist im Internet unter <http://www.provinz.bz.it/astat/de/default.asp> abrufbar. Auch wird es demnächst in gedruckter Form beim ASTAT aufliegen.

Si conferma un trend verso la costante contrazione delle dimensioni delle strutture familiari. Conseguentemente alla mutata propensione alla nuzialità, all'alto numero di separazioni e divorzi, così come ai differenti tassi di mortalità per genere, aumenta considerevolmente il numero di coloro che vivono soli e le famiglie monogenitore. Le famiglie numerose invece stanno lentamente scomparendo. L'ampiezza media familiare, che si è fortemente contratta negli ultimi 50 anni, è passata dai 3,6 componenti nel 1971 ai 2,4 di oggi.

Il manuale può essere consultato in internet all'indirizzo <http://www.provinz.bz.it/astat/it/default.asp>. Sarà inoltre disponibile, a partire dai prossimi giorni, in formato cartaceo presso l'ASTAT.

Hinweis für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Frau Marion Schmuck (Tel. 0471 41 84 33) oder lesen Sie im Internet unter folgendem Link nach: <http://www.provinz.bz.it/astat/de/bevoelkerung/439.asp>

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi alla sig.ra Marion Schmuck (tel. 0471 41 84 33) o di consultare il sito internet al seguente indirizzo: <http://www.provinz.bz.it/astat/it/popolazione/439.asp>

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).